

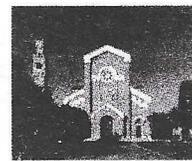


Tel. 041.449051

## La VITA delle Parrocchie GARDIGIANO e PESEGGIA

Parroco: don Renato De Lazzari  
[delazzari.renato57@gmail.com](mailto:delazzari.renato57@gmail.com)

[www.gardiglianopeseggia.it](http://www.gardiglianopeseggia.it)



Tel. 041.449024

### Domenica 27 aprile 2025 – Il domenica di Pasqua - anno C -

#### **Dal vangelo secondo Giovanni Gv 20, 19-31**

*La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.*

#### **DOMENICA DI PASQUA L'ULTIMA OMELIA DI PAPA FRANCESCO**

Maria di Magdala, vedendo che la pietra del sepolcro era stata rotolata via, si mise a correre per andare a dirlo a Pietro e Giovanni. Anche i due discepoli, ricevuta la sconvolgente notizia, uscirono e – dice il Vangelo – «correvano insieme tutti e due» (Gv 20,4). I protagonisti dei racconti della Pasqua corrono tutti! E questo “correre” esprime, da un lato, la preoccupazione che avessero portato via il corpo del Signore; ma, dall’altro, la corsa della Maddalena, di Pietro e di Giovanni dice il desiderio, la spinta del cuore, l’atteggiamento interiore di chi si mette alla ricerca di Gesù. Egli, infatti, è risorto dalla morte e perciò non si trova più nel sepolcro. **Questo è l’annuncio della Pasqua: bisogna cercarlo altrove.** [...] Cercarlo sempre. Perché, se è risorto dalla morte, allora Egli è presente ovunque, dimora in mezzo a noi, si nasconde e si rivela anche oggi nelle sorelle e nei fratelli che incontriamo lungo il cammino, nelle situazioni più anonime e imprevedibili della nostra vita. Egli è vivo e rimane sempre con noi, piangendo le lacrime di chi soffre e moltiplicando la bellezza della vita nei piccoli gesti d’amore di ciascuno di noi.

[...] la Pasqua ci consegna al movimento, ci spinge a correre come Maria di Magdala e come i discepoli; ci invita ad avere occhi capaci di “vedere oltre”, per scorgere Gesù, il Vivente, come il Dio che si rivela e anche oggi si fa presente, ci parla, ci precede, ci sorprende. Come Maria di Magdala, ogni giorno possiamo fare l’esperienza di perdere il Signore, ma ogni giorno noi possiamo correre per cercarlo ancora, sapendo con certezza che Egli si fa trovare e ci illumina con la luce della sua risurrezione.

**Fratelli e sorelle, ecco la speranza più grande della nostra vita:** possiamo vivere questa esistenza povera, fragile e ferita aggrappati a Cristo, perché Lui ha vinto la morte, vince le nostre oscurità e vincerà le tenebre del mondo, per farci vivere con Lui nella gioia, per sempre. Verso questa meta, come dice l’Apostolo Paolo, anche noi corriamo, dimenticando ciò che ci sta alle spalle e vivendo protesi verso ciò che abbiamo di fronte (cfr Fil 3,12-14). Ci affrettiamo allora per andare incontro a Cristo, col passo svelto della Maddalena, di Pietro e di Giovanni. **Il Giubileo ci chiama a rinnovare in noi il dono di questa speranza,** a immergere in essa le nostre sofferenze e le nostre inquietudini, a contagiarne coloro che incontriamo sul cammino, ad affidare a questa speranza il futuro della nostra vita e il destino dell’umanità. E perciò non possiamo parcheggiare il cuore nelle illusioni di questo mondo o rinchiuderlo nella tristezza; dobbiamo correre, pieni di gioia. Corriamo incontro a Gesù, riscopriamo la grazia inestimabile di essere suoi amici. Lasciamo che la sua Parola di vita e di verità illumini il nostro cammino. Come ebbe a dire il grande teologo Henri de Lubac, «dovrà esserci sufficiente di comprendere questo: il cristianesimo è Cristo. No, veramente, non c’è nient’altro che questo. In Cristo noi abbiamo tutto» (...). E questo “tutto” che è il Cristo risorto apre la nostra vita alla speranza. Lui è vivo, Lui ancora oggi vuole rinnovare la nostra vita. A Lui, vincitore del peccato e della morte, vogliamo dire: «Signore, in questa festa noi ti chiediamo questo dono: di essere noi pure nuovi per vivere questa perenne novità. Scrostaci, o Dio, la triste

polvere dell'abitudine, della stanchezza e del disincanto; dacci la gioia di svegliarci, ogni mattino, con occhi stupiti per vedere gli inediti colori di quel mattino, unico e diverso da ogni altro. [...] Tutto è nuovo, Signore, e niente ripetuto, niente vecchio» (A. Zarri, *Quasi una preghiera*).

Sorelle, fratelli, nello stupore della fede pasquale, portando nel cuore ogni attesa di pace e di liberazione, possiamo dire: con Te, o Signore, tutto è nuovo. Con Te, tutto ricomincia.

**Francesco**

**- AVVISI -**

\* Ogni Mercoledì alle ore 20.30 - Preghiera in Chiesa a Gardigiano.

\* Oggi **DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA** è possibile lucrare l'**INDULGENZA PLENARIA**. Per tale indulgenza si richiede che il fedele, confessato e comunicato nel breve periodo, reciti in qualunque chiesa il *Padre nostro*, il *Credo* e una *preghiera secondo le intenzioni del Papa* aggiungendo una *pia invocazione al Signore Gesù misericordioso* o partecipando ad altre pratiche di pietà in onore della Divina Misericordia (da *Ordo Liturgico della Diocesi*)

\* Sono a disposizione gratuitamente 50 copie di una edizione straordinaria de **LA VITA DEL POPOLO** su Papa Francesco

\* Nel mese di maggio si riprende la bella tradizione della recita del Rosario personalmente, nelle famiglie e nei capitelli delle nostre comunità.

**INTENZIONI SS. MESSE dal 26 aprile al 4 maggio 2025**

nei giorni in cui vengono celebrate in altri orari S.Messe per motivi particolari (per esempio i funerali), se non ci sono intenzioni prenotate, le S. Messe del mattino e/o della sera sono sospese

	<b>PESEGGIA</b>		<b>GARDIGIANO</b>	
<b>Sabato 26 aprile</b>	<b>18.30</b>	* Favaro Lucia, Siro e Pierina, Pesce Alessandro e Antonia + Luise Carlo + Roppa Enrico, Attilio Margherita, Bragato Andrea, Luigi e Cercato Flora + Donadel Maria Luisa	<b>17:30</b> <b>18:30</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b> + Bertolin Ugo (1ª) + Artuso Vilma + Rizzante Maurizio, fam. vivi e def. + Spironello Elena, Luciano, fam. vivi def. + Pistellato Maria (a) e Favaro Mario + Casarin Adriana, Bruno, Maria, fam. def.ti + Longo Giovanni, Giulia e Paola + Def.ti fam.ri di Simion Gianni + Ghion Alberto (3ª) e Giroto Giorgio
<b>Domenica 27 aprile II domenica di Pasqua anche "della Misericordi a"</b>	<b>08.00</b>  <b>10.00</b>	+ Per la comunità  + Ignazio + Zampieri Silvano + Vivi def.ti fam. Guerra Alfonso + Favaro Luigi def.ti fam. Favaretto + Papa Francesco	<b>08:00</b>  <b>10:30</b>	+ Falcon Graziano (a) + Bellato Lino e fam.ri def.ti + Lovison Danilo, Massimo, Pittarello Emiliana, Guidotto Orfeo e fam.def.ti  + Giua Giustino (15ºg) + Bruna, Enrico, Flavio, Paolo fam def.ti + Falcon Carla, Simion Pietro fam def.ti + Favaro Giacinto, Mafalda, Irma, Mario e Teresina + Stevanato Vittorio
Lunedì 28 aprile	08:00 18.30	+ Ad mentem offerentis + <b>NO MESSA</b>		
Martedì 29 aprile			08:30 18:30	+ Ad mentem offerentis + <b>NO MESSA</b>
Mercoledì 30 aprile	08:30 18.30	+ Gaggiazzo Emma + Ad mentem offerentis		
Giovedì 1 maggio			08:30 18:30	+ Luise Sante (a) e Concolato Rosa + Bertato Amabile
Venerdì 2 maggio	08:00 18.30	+ Ad mentem offerentis + <b>NO MESSA</b>		
<b>Sabato 3 maggio</b>	<b>18.30</b>	+ Bellia Benedetto, Cesare, Elena, Laura + Luigi, Piero, Virginia, Anna, Romana	<b>17:30</b> <b>18:30</b>	<b>Adorazione Eucaristica</b> + Tronchin Sandro + Zanocco Lisa e Graziella + Def.ti e vivi fam. Tronchin + Favaro Olivo, Giorgio e Marino + Zanocco Amedeo e Artuso Elda + Giacomini Rosetta e Longo Pietro

<b>Domenica 4 maggio III domenica di Pasqua</b>	<b>08.00</b>	+ Modolo Livio	<b>08:00</b>	+ Roncato Olivo, Favero Ida e Sergio + Luise Sante e Concolato Rosa + Lovison Danilo, Marino, Pittarello Emiliana, Guidotto Orfeo e fam.ri def.ti + Fiammengo Antonello, Nardin Donatella e Busato Marina + Gianfranco Marini
	<b>10.00</b>	+ Miatto Mario e fa.e Miatto e De Lazzari + Bonso Elvira e fa. Tegon + Cagnin Renzo e Nardin Italo + Veneri Lisa e Franco + Montagner Clara	<b>10:30</b>	<b>MESSA DI PRIMA COMUNIONE</b>

**STIAMO ORGANIZZANDO IL GREST ESTIVO DEI RAGAZZI  
GARDIGIANO dal 23 giugno al 4 luglio  
PESEGGIA dal 16 giugno al 4 luglio  
Prossimamente le modalità di iscrizione**

**AVVISI – GARDIGIANO - AVVISI**

\* **Venerdì alle 20.45 in chiesa parrocchiale Veglia di preghiera per i genitori dei ragazzi che domenica celebreranno la loro Prima Comunione**

**AVVISI – PESEGGIA – AVVISI**

**CARITAS:** in questa settimana è possibile portare in Chiesa gli alimenti e prodotti per l'igiene personale, che verranno distribuiti la prima domenica del mese, dalle ore 9.00 alle ore 10.00 presso il salone della canonica.

Lo stesso giorno gli operatori, saranno a disposizione fino alle ore 10,30 per altre esigenze o segnalazioni di situazioni di bisogno.

**PER ME PASQUA E' ...**

**Per me PASQUA è avere il sorriso e quando ti parlano guardarli in viso**

**Per me PASQUA è grande gioia, stare insieme ed eliminare la noia**

**Per me PASQUA è aiutare senza i doni aspettare**

**Per me PASQUA è ammirare il nostro mondo e rispettare**

**Per me PASQUA è allegria e tutta la rabbia mandar via**

**Per me PASQUA è amare e con grande gioia perdonare**

**Con tutto il cuore BUONA PASQUA**

*(una bambina del catechismo)*

**MESSAGGIO «URBI ET ORBI»  
DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
PASQUA 2025**

Cristo è risorto, alleluia! Fratelli e sorelle, buona Pasqua!

Oggi nella Chiesa finalmente risuona l'alleluia, riecheggia di bocca in bocca, da cuore a cuore, e il suo canto fa piangere di gioia il popolo di Dio nel mondo intero. Dal sepolcro vuoto di Gerusalemme giunge fino a noi l'annuncio inaudito: Gesù, **il Crocifisso, «non è qui, è risorto» (Lc 24,6). Non è nella tomba, è il vivente! L'amore ha vinto l'odio.** La luce ha vinto le tenebre. La verità ha vinto la menzogna. Il perdono ha vinto la vendetta. Il male non è scomparso dalla nostra storia, rimarrà fino alla fine, ma non ha più il dominio, non ha più potere su chi accoglie la grazia di questo giorno.

**Sorelle e fratelli, specialmente voi che siete nel dolore e nell'angoscia, il vostro grido silenzioso è stato ascoltato,** le vostre lacrime sono state raccolte, nemmeno una è andata perduta! Nella passione e nella morte di Gesù, Dio ha preso su di sé tutto il male del mondo e con la sua infinita misericordia l'ha sconfitto: ha sradicato l'orgoglio diabolico che avvelena il cuore dell'uomo e semina ovunque violenza e corruzione. L'Agnello di Dio ha vinto! Per questo oggi esclamiamo: «Cristo, mia speranza, è risorto!» (*Sequenza pasquale*).

Sì, la risurrezione di Gesù è il fondamento della speranza: a partire da questo avvenimento, sperare non è più un'illusione. No. Grazie a Cristo crocifisso e risorto, la speranza non delude! *Spes non confundit!* (cfr Rm 5,5). E non è una speranza evasiva, ma impegnativa; non è alienante, ma responsabilizzante.

Quanti sperano in Dio pongono le loro fragili mani nella sua mano grande e forte, si lasciano rialzare e si mettono in cammino: insieme con Gesù risorto diventano pellegrini di speranza, testimoni della vittoria dell'Amore, della potenza disarmata della Vita.

**Cristo è risorto! In questo annuncio è racchiuso tutto il senso della nostra esistenza, che non è fatta per la morte ma per la vita. La Pasqua è la festa della vita! Dio ci ha creati per la vita e vuole che l'umanità risorga! Ai suoi occhi ogni vita è preziosa! Quella del bambino nel grembo di sua madre,**

**come quella dell'anziano o del malato, considerati in un numero crescente di Paesi come persone da scartare.**

**Quanta volontà di morte vediamo ogni giorno nei tanti conflitti che interessano diverse parti del mondo!** Quanta violenza vediamo spesso anche nelle famiglie, nei confronti delle donne o dei bambini! Quanto disprezzo si nutre a volte verso i più deboli, gli emarginati, i migranti!

In questo giorno, vorrei che tornassimo a sperare e ad avere fiducia negli altri, anche in chi non ci è vicino o proviene da terre lontane con usi, modi di vivere, idee, costumi diversi da quelli a noi più familiari, poiché siamo tutti figli di Dio! **Vorrei che tornassimo a sperare che la pace è possibile!**

Dal Santo Sepolcro, Chiesa della Risurrezione, dove quest'anno la Pasqua è celebrata nello stesso giorno da cattolici e ortodossi, s'irradi la luce della pace su tutta la Terra Santa e sul mondo intero. Sono vicino alle sofferenze dei cristiani in Palestina e in Israele, così come a tutto il popolo israeliano e a tutto il popolo palestinese. Preoccupa il crescente clima di antisemitismo che si va diffondendo in tutto il mondo. In pari tempo, il mio pensiero va alla popolazione e in modo particolare alla comunità cristiana di Gaza, dove il terribile conflitto continua a generare morte e distruzione e a provocare una drammatica e ignobile situazione umanitaria. Faccio appello alle parti belligeranti: cessate il fuoco, si liberino gli ostaggi e si presti aiuto alla gente, che ha fame e che aspira ad un futuro di pace!

Preghiamo per le comunità cristiane in Libano e in Siria che, mentre quest'ultimo Paese sperimenta un passaggio delicato della sua storia, ambiscono alla stabilità e alla partecipazione alle sorti delle rispettive Nazioni. Esorto tutta la Chiesa ad accompagnare con l'attenzione e con la preghiera i cristiani dell'amato Medio Oriente.

Un pensiero speciale rivolgo anche al popolo dello Yemen, che sta vivendo una delle peggiori crisi umanitarie "prolungate" del mondo a causa della guerra, e invito tutti a trovare soluzioni attraverso un dialogo costruttivo.

Cristo Risorto effonda il dono pasquale della pace sulla martoriata Ucraina e incoraggi tutti gli attori coinvolti a proseguire gli sforzi volti a raggiungere una pace giusta e duratura.

In questo giorno di festa pensiamo al Caucaso Meridionale e preghiamo affinché si giunga presto alla firma e all'attuazione di un definitivo Accordo di pace tra l'Armenia e l'Azerbaigian, che conduca alla tanto desiderata riconciliazione nella Regione.

La luce della Pasqua ispiri propositi di concordia nei Balcani occidentali e sostenga gli attori politici nell'adoperarsi per evitare l'acuirsi di tensioni e crisi, come pure i *partner* della Regione nel respingere comportamenti pericolosi e destabilizzanti.

Cristo Risorto, nostra speranza, conceda pace e conforto alle popolazioni africane vittime di violenze e conflitti, soprattutto nella Repubblica Democratica del Congo, in Sudan e Sud Sudan, e sostenga quanti soffrono a causa delle tensioni nel Sahel, nel Corno d'Africa e nella Regione dei Grandi Laghi, come pure i cristiani che in molti luoghi non possono professare liberamente la loro fede.

**Nessuna pace è possibile laddove non c'è libertà religiosa o dove non c'è libertà di pensiero e di parola e il rispetto delle opinioni altrui.**

**Nessuna pace è possibile senza un vero disarmo!** L'esigenza che ogni popolo ha di provvedere alla propria difesa non può trasformarsi in una corsa generale al riarmo. La luce della Pasqua ci sprona ad abbattere le barriere che creano divisioni e sono gravide di conseguenze politiche ed economiche. Ci sprona a prenderci cura gli uni degli altri, ad accrescere la solidarietà reciproca, ad adoperarci per favorire lo sviluppo integrale di ogni persona umana.

In questo tempo non manchi il nostro aiuto al popolo birmano, già tormentato da anni di conflitto armato, che affronta con coraggio e pazienza le conseguenze del devastante terremoto a Sagaing, causa di morte per migliaia di persone e motivo di sofferenza per moltissimi sopravvissuti, tra cui orfani e anziani. Preghiamo per le vittime e per i loro cari e ringraziamo di cuore tutti i generosi volontari che svolgono le attività di soccorso. L'annuncio del cessate-il-fuoco da parte di vari attori nel Paese è un segno di speranza per tutto il Myanmar.

**Faccio appello a tutti quanti nel mondo hanno responsabilità politiche a non cedere alla logica della paura che chiude, ma a usare le risorse a disposizione per aiutare i bisognosi, combattere la fame e favorire iniziative che promuovano lo sviluppo. Sono queste le "armi" della pace:** quelle che costruiscono il futuro, invece di seminare morte! Non venga mai meno il principio di umanità come cardine del nostro agire quotidiano. Davanti alla crudeltà di conflitti che coinvolgono civili inermi, attaccano scuole e ospedali e operatori umanitari, non possiamo permetterci di dimenticare che non vengono colpiti bersagli, ma persone con un'anima e una dignità. E in quest'anno giubilare, la Pasqua sia anche l'occasione propizia per liberare i prigionieri di guerra e quelli politici!

Cari fratelli e sorelle,

nella Pasqua del Signore, la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello, ma il Signore ora vive per sempre (cfr *Sequenza pasquale*) e ci infonde la certezza che anche noi siamo chiamati a partecipare alla vita che non conosce tramonto, in cui non si udranno più fragori di armi ed echi di morte. Affidiamoci a Lui che solo può far nuove tutte le cose (cfr *Ap 21,5*)!

Buona Pasqua a tutti!

**Francesco**